

Morbegno e Bassa Valle

Oltre la scuola Con “Ad Fontes” studenti al lavoro

Morbegno. Saraceno e Università Cattolica insieme per promuovere tirocini e progetti di alternanza. Protagonista il centro culturale “Felice Rainoldi”

SABRINA GHELFI

Porta la firma del centro culturale “Felice Rainoldi” di Morbegno il progetto di alternanza scuola-lavoro che inizia lunedì con l'istituto tecnico indirizzo turistico “Pasquale Saraceno” di Morbegno e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Le convenzioni

Il centro culturale Rainoldi, gestito dall'associazione culturale Ad Fontes di Morbegno, diventa sempre di più un punto di riferimento per la formazione e per la cultura valtellinese. Infatti, alla fine del 2020 l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha stipulato una convenzione di tirocinio curricolare con l'associazione culturale morbegnese, formata da un gruppo di volontari che anima il Centro culturale e che sta progressivamente portando avanti l'impegnativo lavoro di catalogazione dei numerosissimi libri e manoscritti lasciati con atto notarile da monsignor Felice Rainoldi.

E così nel primo semestre di quest'anno si sono svolti due tirocini curricolari: il primo afferente al dipartimento di Pedagogia ed è stato realizzato insieme all'Istituto comprensivo “Spini Vanoni” di Morbe-

gno; il secondo ha riguardato invece il dipartimento di Scienze delle Comunicazioni e ha accompagnato la studentessa **Beatrice Ciaponi** sino alla laurea, con il massimo del punteggio e lode.

Tre studenti impegnati

Il 6 settembre tre studenti del Saraceno di Morbegno inizieranno il loro percorso di alternanza scuola-lavoro nella sede di Ad Fontes, nelle antiche carceri di Morbegno, spazio concesso in comodato gratuito dal Comune di Morbegno all'associazione, per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questi beni preziosi. E accanto a loro anche alcuni altri studenti - per proprio interesse personale e al di fuori da percorsi previsti - parteciperanno a un progetto che vedrà tutti gli studenti insieme impegnati a tradurre nelle principali lingue straniere alcuni flyer che l'associazione aveva già prodotto in lingua italiana con il sostegno del Comune di Morbegno e della Fondazione Mattei.

I ragazzi saranno, inoltre, coinvolti nel riordino di alcuni nuclei tematici di libri, tra i quali quello relativo alle religioni comparate con testi e saggi delle religioni ebraica,

cristiana e islamica.

«Allacciare reti per creare occasioni di cultura e di formazione è uno degli obiettivi che da sempre Ad Fontes persegue - afferma il presidente di Ad Fontes, **Ugo Zecca** -. Per questo siamo particolarmente lieti di queste sinergie instaurate con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Istituto tecnico “Saraceno” e l'Istituto comprensivo Spini-Vanoni, oltre che con la biblioteca civica “E. Vanoni” e il Comune di Morbegno. Nel ringraziare i dirigenti e chi ha reso possibili queste collaborazioni, speriamo di poter ulteriormente ampliare la rete, perché il patrimonio di don Felice, socio fondatore di Ad Fontes, possa sempre più essere patrimonio di tutti, come lui stesso voleva».

L'obiettivo

Questi progetti, che vedono anche il vivace incontro di generazioni diverse, sono realizzate nell'ambito del progetto “XYZ: aperti in ogni direzione”, guidato da associazione Navicella pro salute mentale e finanziato da Regione Lombardia. E in particolare sono sviluppati all'interno dell'azione “AP! Apertura partecipata”, a cura di Ad Fontes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al centro culturale “Felice Rainoldi” tirocini e progetti di alternanza si sono già svolti

Il centro

Un tesoro di 12mila libri da studiare e catalogare

Il centro culturale nasce dalla volontà di Felice Rainoldi, musicologo e liturgista di fama internazionale, già maestro di cappella del duomo di Como, che lasciò la propria biblioteca costituita da oltre 12mila volumi all'associazione culturale Ad Fontes di cui era stato socio fondatore. Due anni fa questo patrimonio, in parte catalogato nel Sistema bibliotecario nazionale, è stato aperto al pubblico diventando patrimonio collettivo. «Vi aspettiamo al centro culturale “Felice Rainoldi” in via Pretorio 21, a Morbegno», invitano dall'associazione. Ad Fontes promuove progetti di ricerca e di comunicazione a supporto della tutela e della valorizzazione delle fonti storiche locali, nelle loro diverse

forme e contestualizzazioni.

Mira a una divulgazione scientifica della storia locale, promuovendo le occasioni di cultura presenti sul territorio e diffondendo la conoscenza di nuove proposte editoriali. È iscritta al registro provinciale di Sondrio delle associazioni di promozione sociale senza scopo di lucro, è un ente del terzo settore e socia del Csv Monza Lecco Sondrio - Centro di servizio per il volontariato ed è formata da un gruppo di studiosi, ricercatori, archivisti, insegnanti e appassionati, accomunati dal medesimo ideale e obiettivo: supportare la conservazione e promuovere le testimonianze storiche valtellinesi e comasche. Per questo fine - in collaborazio-

ne anche con altri gruppi, enti e associazioni presenti sul territorio - “Ad Fontes” sostiene progetti e attività per sensibilizzare alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni locali (ad esempio con di progetti di ricerca, pubblicazione di libri, visite guidate e con incontri di approfondimento e di formazione). Le attività di studio e di divulgazione favoriscono il benessere degli associati entro un clima di amicizia e di scambio.

Questi valori vengono condivisi con l'intera comunità e l'associazione diviene strumento di promozione sociale, sostenendo una cultura vicina e quotidiana. Una particolare attenzione è rivolta ai giovani e al loro percorso di crescita sia organizzando laboratori nelle scuole, sia soprattutto promuovendo la progettualità gioiosa che scaturisce dagli interessi e dalle proposte dei ragazzi. S. GHE.

AlpiSonanti, spettacolo suggestivo

Morbegno

A Sacco successo per Performing danza ed Ensemble giovanile. Stasera di scena BossoConcept

Proseguono i partecipati e attesi appuntamenti della rassegna AlpiSonanti curata dall'associazione culturale della Bassa Valle “Serate Musicali” guidata da **Ivan Zecca**, che ne è il direttore artistico. Il festival continua oggi per la prima volta a Ponte in Valtellina negli spazi della chiesa di Sant'Ignazio. Qui il BossoConcept Ensemble proporrà “Le Stagioni dell'Angelo! I giubilei di Astor Piazzolla” in una versione originale e unica, come anticipo del prossimo Tango Festival che si terrà all'auditorium Sant'Antonio l'11 e 12 settembre a cui parteciperà una nuova straordinaria coppia di ballerini, **Vittoria Franchina** e **Edwin Leonardo Olarte**, talentuosi finalisti al Campionato



Lo spettacolo a Sacco

Mundial de Tango en Buenos Aires che terrà stage, laboratori per tutti gli amanti del ballo argentino. Di sera, insieme a loro, potremo assistere allo spettacolo Pasional! del quartetto Pichuco e Martín Troncozo.

Mentre domani, 4 settembre, a Dubino in piazza dei Caduti la canzone italiana d'autore si tin-

gerà di sonorità etniche e colori del jazz con **Antonella Serà** e Le Muse Ensemble, Terra d'Ardesia. Un viaggio-concerto che affonda le sue radici nel fertile mondo della melodia e del canto mediterranei. L'interpretazione raffinata creerà originalità e forza per le parole di evergreen italiani come “Un giorno dopo l'altro” (Luigi Tenco), “Il nostro concerto” (Umberto Bindi); poi nuove composizioni scritte dalla stessa Serà. La modernità e l'energia che si sprigiona dalla sua musica «è in grado di trasmettere emozioni e stupire gli spettatori che possono così ammirare nello spettacolo la perfetta unione tra raffinatezza ed estrosità, tra tradizione e innovazione», spiega Zecca. La prenotazione è necessaria su www.seratemusicali.net in corrispondenza dell'evento oppure telefonando al 3474370595.

Gli appuntamenti di questo fine settimana seguono al successo ottenuto da AlpiSonanti a

Samolaco e a di Sacco. Il sagrato della chiesa di San Lorenzo ha ospitato l'ensemble giovanile di AlpiSonanti e la compagnia Performing Danza. Una collaborazione che ha dato come frutto lo spettacolo Arte nell'Arte. **Davide Scalse** **Civati** al violino, **Cristiana Garzelli** al pianoforte e la clarinetista **Gloria Rabbiosi** hanno eseguito musiche di Rachmaninov, Massenet, Krenek, Bach e Lutoslawski. Un programma eterogeneo e ricco d'immagini nelle eleganti coreografie di **Stefania Curtoni**. Le ballerine **Camilla Bonetti** e **Valentina Perlini** hanno creato geometrie avvincenti impreziosite dalle artistiche proiezioni video di **Domenico Buzzetti**. «Siamo molto contenti del risultato di questa collaborazione tra il festival e Performing Danza - afferma Zecca, responsabile della parte musicale di questa produzione -. Dare spazio ai giovani per noi è una priorità».

S. Ghe.

Dogo argentini aggressivi Proprietaria sanzionata

Morbegno

Stanno creando apprensione a Campoebolo e Valle. Ora il servizio veterinario valuta se portarglieli via

Aggrediscono un altro cane e scatta la sanzione per la proprietaria di due dogo argentini da parte delle forze dell'ordine. Il caso ora è in mano all'autorità veterinaria, che dovrà decidere se i due molossi potranno restare nelle mani dell'attuale padrone.

Cominciano a incutere paura fra i residenti e villeggianti di Campoebolo e Valle, frazioni di Morbegno, i due dogo argentini, cani di grossa taglia, che pare se la prendano con diversi animali. «Certo, al momento nessuna persona è stata ferita, ma è chiaro a tutti che non bisogna aspettare che si arrivi a tanto», dicono alcuni residenti decisamente in ansia per la situazione e per le

possibili ripercussioni su chi abita in zona, animali compresi. Lo scorso fine settimana dopo l'aggressione a un altro cane, il fatto è stato segnalato ai carabinieri di Morbegno intervenuti per effettuare gli accertamenti e informare l'autorità veterinaria. In base al controllo effettuato è emersa una mal gestione dei due molossi, cani di grossa taglia che quindi hanno una certa irruenza e potenza se mal gestiti.

I carabinieri, chiamati in causa dai proprietari dell'animale che ha subito l'aggressione, hanno preso i provvedimenti nei confronti della proprietaria dei due dogo, rivolgendosi al servizio veterinario. Gli uomini dell'Arma hanno comminato una sanzione amministrativa per malgoverno di animali, al servizio veterinario spetterà decidere se i due molossi debbano o meno essere lasciati alla persona che oggi li custodisce.

S. Ghe.